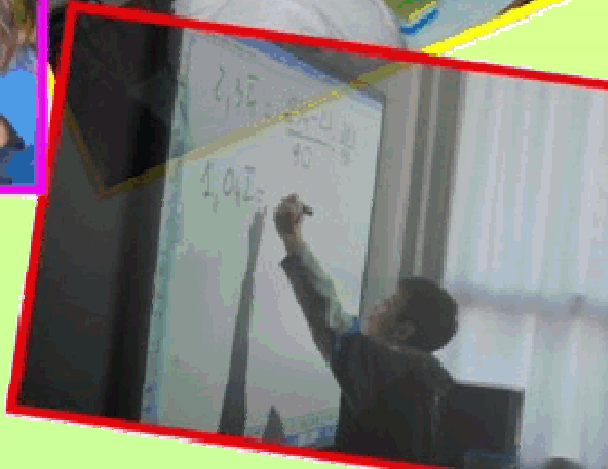




Abilità per la vita



Il termine di life skills (Abilità per la vita) viene generalmente riferito ad una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, che consentono alle persone di operare con competenza sia sul piano individuale che su quello sociale.

Nello specifico l'Organizzazione Mondiale della Sanità così individua le "life skills" nel 1994:

- Decision making
- Problem solving
- Creatività
- Senso critico
- Comunicazione efficace
- Relazioni interpersonali
- Autoconsapevolezza
- Empatia
- Gestione delle emozioni
- Gestione dello stress.



Rossella Hu

Ambienti, Strumenti, Documentazione

La riflessione e la ricerca-azione sulle abilità per la vita sono una costante ormai da tempo nel nostro Istituto.



Problem solving



Creatività



Empatia

Decision making



La *ricerca-azione*

- ❑ ha origine da un bisogno, da un problema da risolvere o da una situazione da modificare o da migliorare nella classe e nella scuola
- ❑ sono gli insegnanti stessi ad originare e a sperimentare la ricerca, a confrontarsi durante il percorso con l'aiuto di un "amico critico"
- ❑ alunni e docenti sono gli attori della ricerca-azione



La nostra esperienza...

Problem Solving

*come metodologia
didattica attiva in cui, a
partire da una domanda o
situazione stimolo, viene
posto alla classe un
problema da risolvere in
un contesto reale,
mettendo gli allievi in
condizione di ricercare
ipotesi di verifica alla luce
dei fatti e delle
informazioni raccolte.*

Infanzia

La volpe ingorda



Gioco regalo



Primaria

Libro teatro



Carte multilingue

Media


Sogni da realizzare

Questionario: "Sogni da realizzare"

Siamo gli alunni della classe 1°D e abbiamo pensato di realizzare questo questionario sulla zona in cui si trova la nostra scuola per poter così raccogliere idee o sogni dei nostri coetanei. I dati raccolti saranno analizzati e le richieste più frequenti saranno comunicate al Presidente del Quartiere 5. La nostra speranza è di riuscire a far realizzare qualche nostro sogno, forse sarà difficile ma...

proviamoci!

La compilazione del questionario è volontaria però le tue risposte sono utili e importanti. Ti chiediamo quindi di dare il tuo contributo.



1) sei contento di vivere nel tuo quartiere?
SI NO ABBASTANZA

2) Pensi che possa essere migliorato il tuo quartiere?
SI NO NON SO

3) Cosa si potrebbe concretamente realizzare per migliorare il nostro quartiere?
(scrivere al massimo 2 preferenze)

1.

2.

Firenze, febbraio 2008



La nostra esperienza...

ricerca-azione con una scheda di osservazione:
il *Diario di bordo* (*Come promuovere empatia nei ragazzi?*)

Empatia è la partecipazione all'emozione dell'altro.

Quando mi metto nei panni dell'altro sento in me una risonanza del suo stato emozionale.

Empatia viene provocata in noi da una reazione dell'altro, dal suo comportamento o dalla sua situazione.

DIARIO DI BORDO			
Percorsi di ricerca-azione (<i>Come promuovere empatia nei ragazzi?</i>)			
Scuola	Secondaria di I grado "Paolo Uccello"		
Classe	Insegnante / materia	Data	Durata (<i>in ore</i>)
Questione problematica RILEVATA (osservazione del contesto e individuazione dell'aspetto dell'empatia da focalizzare)	Arte Musica Inglese Francese		
ARGOMENTO DISCIPLINARE AFFRONTATO			
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA CLASSE Per lo sviluppo dell'empatia)	Italiano storia geografia		
AZIONI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELL'EMPATIA			
OSSERVAZIONI IN ITINERE SIGNIFICATIVE (breve osservazioni su cosa succede agli alunni, come interagiscono, eventi particolari, eventuali modifiche, ecc.)	Matematica scienze ...		
OSSERVAZIONI CONCLUSIVE DELL'ATTIVITA'			

Osservazioni dei docenti come indicatori di competenze relazionali fra i ragazzi: esempi

C. a M.: "Ripeti questa parte". E lui: "no, la so!".
C.: "Sembra a te che la sai! Dai riprova."

F. fa lo sciocchino e A., guardandolo fisso negli occhi gli dice "hai finito?!?".
Francesco non fa più lo sciocco. 😊

S. chiede a M.: "Hai capito questo concetto?" e, a risposta affermativa, dice: "dimmi quello che hai capito". Durante l'esposizione di M., quando il ragazzo ha difficoltà, S. propone di cambiare vocabolo.

La nostra esperienza...

ricerca-azione con una scheda di osservazione:
il *Diario di bordo* (Come promuovere percorsi che stimolino l'abilità "decision making" nei ragazzi?)

Decision making

capacità di prendere decisioni consapevoli:

competenza che aiuta ad affrontare in maniera costruttiva le decisioni nei vari momenti della vita.

Capacità di elaborare attivamente il processo decisionale, valutando le differenti opzioni e le conseguenze delle scelte possibili.

Osservazioni Decision Making		
"Quali e quante occasioni hanno i ragazzi a scuola per scegliere e prendere decisioni?"		
Scuola	Secondaria di I grado "Paolo Uccello"	
Classe	Insegnante / materia esempi	Periodo di osservazione
... in situazioni di organizzazione della classe?	<ul style="list-style-type: none">- cambio posti in classe- assemblee per discussione candidature CDd- disposizione dei banchi nell'aula- organizzazione turni per controllo regolare classe ultimi 5' della giornata- altri occasioni...	
... nell'ambito delle attività disciplinari?	<ul style="list-style-type: none">- organizzazione gruppi di alunni e interrogazioni programmate- scelta di argomenti da approfondire- scelta di una poesia, di un testo da leggere fra un ventaglio di proposte- attività laboratoriali: scelta autonoma del lavoro- proposte dei ragazzi...	
... nella scelta delle modalità di studio?	<ul style="list-style-type: none">- individualmente?- in coppia?- in piccolo gruppo?- ...	
... altro?	<ul style="list-style-type: none">- nelle relazioni: come risolvere alcuni conflitti presenti in classe fra alunni?- Come coinvolgere alunni che non studiano, che hanno difficoltà, che disturbano...???- ...	
Come avvengono le decisioni?	(confronto, discussione, votazione.....)	
Osservazioni del docente	(reazioni dei ragazzi, conflitti, motivazione, effetti delle decisioni, difficoltà nel prendere decisioni, momenti di disorientamento, di interventi decisivi, efficacia o meno, successi...)	

Nota:
La scheda è un modo per concentrare la propria attenzione su questo aspetto della partecipazione degli alunni al processo decisionale, di osservare il proprio lavoro e le reazioni dei ragazzi nello spirito della ricerca-azione: nulla è dato per scontato e tutto è oggetto di riflessione.
Scegliere un periodo di osservazione più o meno lungo, da una settimana a tre mesi, e registrare semplicemente quando, in quale occasione e come si dà ai ragazzi la possibilità di scegliere una attività fra quelle proposte, o di decidere qualcosa nella vita di classe e all'interno della disciplina di insegnamento. Registrare le osservazioni sul comportamento dei ragazzi così come si presentano.

Due esempi:

il CDA



LO sparginotizie
www.icsgandhifirenze.gov.it

Il giornale dell'ICS "M. Gandhi" - via Fra. Golubovich, 4 - Firenze, N°14 - Gennaio 2013

Per la redazione facciamo di tutto:
Data: Lunedì 14 Gennaio
Scopo: Ampliare la redazione de "Lo Sparginotizie"
Dopo ripetuti giri e rigiri per la scuola media Paolo Uccello in cerca di articoli, noi della redazione, alquanto disperati, dovevamo ancora trovare una soluzione al problema "Giornalino vuoto". Quando i professori ci ricordarono che il giornalino è dell'istituto, e quindi anche della scuola Dica D' Aosta, la lampadina si illuminò. Decidemmo subito di contattare la maestra che si occupa degli articoli dell'altra scuola perché ci antesse a organizzare un incontro con alcuni alunni delle classi quinate. Dopo diverse telefonate per concordare le esigenze di tutti, il 14 Gennaio alla seconda ora piombarono nella nostra scuola una maestra e quindici alunni, rispettivamente 5 della A, 5 della B e 5 della C. Secondo voi eravamo impreparati? Certo che no! Avevamo

Come l'inizio di una favola:
Malala sta costruendo il suo destino
MALALA SA CHE L'ISTRUZIONE È LA CHIAVE PER VINCERE LA SUA BATTAGLIA E SI STA BATTENDO PER OTTENERLA.
Malala ha vissuto realtà che nessun adolescente dovrebbe affrontare, soprattutto una ragazzina che combatte per i suoi diritti e per quelli della sua società, ma forse è il prezzo da pagare per la sua battaglia. I talebani, persone anzi tiranni, che sfruttano l'impotenza delle persone per trasformarla in onestà, un popolo incapace di reagire, di dire la sua, la gente vive nel terrore, senza nessuna libertà. Per questo Malala è tanto temuta: a lei non



La Redazione



Creatività: agisce in modo sinergico rispetto alle competenze “decision making” e “problem solving”, mettendo in grado di esplorare le alternative possibili e le conseguenze che derivano dal fare e dal non fare determinate azioni. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, ad affrontare in modo versatile tutte le situazioni della vita quotidiana.



23/03/2013

Ciao, oggi come tutti sapete è il terzo giorno di primavera e c'è in ballo un progetto speciale... ora vi spiego: tra poco ci sarà un convegno e... abbiamo deciso di fare un robot che semplicemente alza le mani che hanno il logo del congresso ma non è tutto, abbiamo deciso di vestirlo... Martina è entrata a scuola con un sacchetto sospetto che abbiamo scoperto contenere i mini vestiti per il robot :-). Ora lo stiamo vestendo e tra pantaloni lunghi e magliette al contrario siamo sulla giusta via.



25/03/2013

Buon inizio settimana a tutti... ciò significa che è lunedì!!!

Il robot è a buon punto l'unica cosa è che è senza testa... e, dato che è un po' inquietante è meglio inserire questa fondamentale parte corporea... in contemporanea con il progetto "robot convegno" nella stanza accanto stanno finendo i cartelloni per un progetto di Dante.

Martina ha fatto la sua grande entrata dicendo "c'è i fili" che tra parentesi servono per i capelli... che dite blu, rosso, bianco, verde, nero, beige o rosa??? Il robot è caduto :(... Ma super robottino si riparerà (anche perchè non si è rotto)... Non abbiamo ancora deciso il colore dei capelli... Ginevra ha urtato la bustina ma non è successo nulla... Il robot sta bene, noi sì che siamo dei dottori decenti... Altro che Gray's anatomy. Letizia siede accanto a me mentre Ginevra tratta di licei con i profe. Il nostro robottino è diventato hio-hop... ora vado ad aiutare il robot a non rimanere pelato suona la campanella e anche questo giorno di costruzione e divertimento è finito alla prossima!!! Ciao.

← INDIETRO

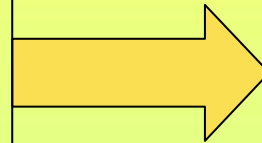
Ambienti e modalità di lavoro



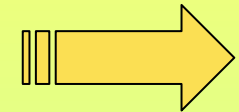
- Aula
- Laboratori
- a coppie
- piccoli gruppi
- cooperative learning



Strumenti di osservazione



- Diari di bordo
- Foto



Documentazione



- Sito dell'Istituto
- Giornale "LoSparginotizie"





DIARI DI BORDO

DIARIO DI BORDO

Percorsi di ricerca-azione (Come prom...)

Scuola
Classe

Questione problematica
RILEVATA
(osservazione del contesto e individuazione dell'aspetto dell'empatia da focalizzare)

ARGOMENTO DISCIPLINARE AFFRONTATO
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA CLASSE

AZIONI FINALIZZATE ALL' SVILUPPO DELL' EMPATIA

Per lo sviluppo dell'empatia

OSSEVIZIONI IN ITINER SIGNIFICATIVE

(breve osservazioni succinte agli alunni indagando, event. particolari, eventuali modifiche, ecc.)

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

DIARIO DI BORDO

Percorsi di ricerca-azione (Come prom...)

Scuola
Classe

Questione problematica
RILEVATA

ARGOMENTO DISCIPLINARE AFFRONTATO

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA CLASSE

AZIONI FINALIZZATE ALLA RIUSCITA DELL' ESPERIENZA

Per lo sviluppo dell'empatia

OSSEVIZIONI IN ITINER SIGNIFICATIVE

(breve osservazioni succinte agli alunni indagando, event. particolari, eventuali modifiche, ecc.)

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

Scuola
Classe

... in situazioni di organizzazione della classe?

... nell'ambito delle attività disciplinari?

... nella scelta delle modalità di studio?

... altro?

Come avvengono decisioni?

Osservazioni docente

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

Osservazioni Decision Making

Quali e quante occasioni hanno i ragazzi a scuola per scegliere e prendere decisioni?

Scuola
Classe

Insegnante / materia

esempi

... in situazioni di organizzazione della classe?

... nell'ambito delle attività disciplinari?

... nella scelta delle modalità di studio?

... altro?

Come avvengono decisioni?

Osservazioni docente

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

OSSEVIZIONI CONCLUSIVE DELL' ATTIVITA'

DIARIO DI BORDO

Percorsi di ricerca-azione (Come promuovere empatia nei ragazzi?)

Classe
2°B

Insegnante / materia
Alberti Maria Virginia / Francese

Data
11/03/10

Durata (in ore)
2

Questione problematica
RILEVATA
(osservazione del contesto e individuazione dell'aspetto dell'empatia da focalizzare)

ARGOMENTO DISCIPLINARE AFFRONTATO
MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA CLASSE

AZIONI FINALIZZATE ALLO SVILUPPO DELL' EMPATIA

Per lo sviluppo dell'empatia

OSSEVIZIONI IN ITINER SIGNIFICATIVE

(breve osservazioni su cosa succede agli alunni, come interagiscono, eventuali particolari, eventuali modifiche, ecc.)

Migliorare la capacità di entrare in sintonia con l'altro per accendere la volontà di comunicare, di conoscere e di conoscersi.

La **Belgique**: breve testo rielaborato dagli alunni attraverso differenti tipologie testuali (lettera, questionario, dialogo, carta geografica del Belgio scheda riassuntiva della nazione...)

La classe è stata suddivisa in 6 gruppi di 3 / 4 alunni caratterizzati da differenti modalità operative, livelli disomogenei di competenze e diversi atteggiamenti e caratterali.

Sono state esplicitate le finalità dell'attività proposta e si è contenuto sulla necessità di effettuare un lavoro realmente cooperativo con modalità e strategie da elaborare di volta in volta, al fine di rendere la partecipazione di tutti coinvolgente e gratificante. Per alcune attività gli alunni hanno utilizzato il libro di geografia, in altre occasioni si sono avvalsi di materiali forniti dall'insegnante.

Inizialmente sono emersi atteggiamenti di rifiuto da parte di alcuni alunni in difficoltà o meno motivati. In un caso la crisi è stata superata attraverso una tecnica ludica individuata dai compagni che ha allentato la tensione dell'alunno motivandolo a partecipare anche in modo proficuo (oggi ha motivato il suo dissenso dicendo di non conoscere il Belgio e di ignorare la posizione geografica, i compagni lo hanno aiutato facendogli individuare il paese sulla cartina mediante il gioco "acqua, fuoco, fuocherello..."). In un secondo caso, per vincere una forma di disagio, è stato suggerito di sfruttare la manualità operativa disegnare la carta fisica del Belgio: il ragazzo, sentendosi capace di raggiungere un determinato obiettivo ha avuto l'opportunità di rafforzare la propria autonomia. Altre situazioni si sono risolte grazie alle forme di incoraggiamento del gruppo. Più problematica la propensione a collaborare di un bambino cinese- particolarmente dotato- a causa dei suoi aspetti caratteriali (introversione) e per le consolidate abitudini ad uno studio individuale.

L'attività proposta ha evidenziato un buon livello di gradimento. Gli alunni hanno mostrato di saper organizzare in modo autonomo e soprattutto nella ricerca delle strategie da adottare per raggiungere le finalità richieste.

← INDIETRO

TRADUCI IL SITO



MENU PRINCIPALE

- Home
- POF
- Albo
- Intercultura
- Abilità per la vita**
- Lessico settoriale
- Avvisi e notizie
- Contatti
- Dove siamo
- Convegni
- Posta Elettronica Certificata
- Sponsor

ALTRE RISORSE

- Lo sparginotizie

ICS "M.Gandhi" - Firenze

Convegno Gandhi 8 aprile 2013 "Dalla scuola dei progetti al progetto di scuola"

Venerdì 22 Marzo 2013 08:45 amministratore



In allegato il volantino definitivo del programma, la scheda di adesione al convegno e la scheda sui lavori di gruppo

Allegat [...]

PROVE ATTUDINALI DI STRUMENTO

Venerdì 29 Marzo 2013 09:09 Manuela Di Biase



E' DISPOSTA LA PUBBLICAZIONE DEL CALENDARIO DELLE PROVE ATTUDINALI DI STRUMENTO PER GLI [...]

Cerca nel sito... CERCA

I NOSTRI SPONSOR



Marzo 2013

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31

NOTIZIE RECENTI

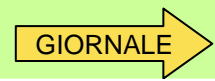
- PROVE ATTUDINALI DI STRUMENTO
- Italiano L2



- Abilità per la vita
- Decision Making
- Empatia
- Problem solving

STIVALI BOOTS 靴化子

DIZIONARIO DICTIONARY 字典



Lo sparginotizie



Il giornale della scuola "Paolo Uccello" - via fra. Gulabovich 4. - Firenze Anno 2008 numero 0

Il Preside ci scrive:

Complimenti!

Ce l'avete fatta. Siete arrivati al numero zero con la collaborazione di tanti alunni, alunni e insegnanti. Un passo avanti: dal computer alla stampa. Per essere un numero di prova è già più che ben fatto. Ci si trova molto. Soprattutto le vostre idee e i sentimenti che avete voluto condividere con altri attraverso la scrittura e il disegno. Mi auguro, come voi, che arrivate proposte e tanti articoli per farlo diventare sempre più il periodico della scuola.

Da parte mia farò in modo che possa circolare e spero che un'occhiatina gliela dia anche tutti i genitori. Ma una certa quantità di genitori e alcuni dei vostri compagni non sanno ancora l'italiano, allora, perché non dedicare già dal numero uno qualche spazio ad articoli bilingue (italiano e... cinese, albanese, rumano, arabo, romanes) scritti dai vostri compagni che vengono da altri paesi? Ci proviamo?

Il Preside

La nostra adolescenza

Si è vero l'adolescenza è il periodo più bello della nostra vita, per quanto ne so finora, ma anche il più complicato perché è il periodo in cui nascono le prime complicazioni. Già il cambiamento dalle scuole elementari alle scuole medie, l'impatto è forte, quasi traumatico. È il tempo dove nascono i primi amori, le preoccupazioni di non essere accettati nei vari gruppi di adolescenti, la paura di crescere, di cambiare, il corpo che si modifica, tante domande che non hanno risposta. Si comincia a pensare in modo diverso e tutto il mondo che ci circonda subisce come una mutazione, tutto sembra diverso, le cose che pensavi prima cambieranno. Le cose in cui credevi si sono dissolte, a volte il periodo dell'adolescenza è quasi come ricominciare da capo. Questi sono gli aspetti negativi, ma ci sono anche quelli positivi, come "la voglia di essere grandi", di avere una propria piccola libertà di pensare e agire per i propri scopi e con la propria mente senza l'influenza dei genitori, i loro desideri, i sogni. Il modo di vestire, di pettinarsi, di accacciarsi i capelli, il linguaggio usato, il cibo che mangiano, il modo di porsi ed esprimersi: gli adulti non sopportano niente di tutto questo! La gran parte dei ragazzi cerca di confrontarsi tra loro stessi in quest'arco di tempo, di superare insieme i momenti difficili e ritrovarsi più forti, più maturi, maggiormente in grado di reagire ai problemi del mondo. La maturità si chiude in sé stessa e si lascia andare al tempo. Così i genitori sono costretti, per il loro bene, a mandarli dagli psichiatri e dagli psicoterapeuti. In questa fase della vita un'altra cosa bella è che si incontrano gli amici del cuore, quelli che, come angeli custodi, ti proteggono e ti aiutano cercando di tirarti fuori dalle situazioni difficili. I problemi del mondo come ecologia, la mafia, la guerra, la violenza ed il razzismo colpiscono molto gli adolescenti, perché essi sanno che un giorno in futuro, saranno loro questi problemi, anche se questo mondo mi sembra che peggiori di giorno in giorno, la gente muore di fame, di sete, per le malattie

(Continua a pagina 4)

Il bullismo

Fenomeno diffuso e in continua crescita... possiamo diminuirlo?

In tante scuole italiane recentemente capitano episodi di Bullismo. Il Bullismo è un fenomeno ora molto diffuso in quasi tutte le scuole che riguarda soprattutto ragazzi più deboli che vengono maltrattati e presi in giro da ragazzi più grandi e arroganti. "Il bullo" è infatti una persona prepotente, che tende a fare il teppista e a mettersi sempre al centro dell'attenzione. Tempo fa, mi è capitato di sentire al telegiornale di un episodio successo in una scuola di Roma dove dei ragazzini di terza media, al momento della ricreazione andavano nelle prime, e ogni giorno prendevano di mira un ragazzino. Si facevano dare la merenda, alcune volte gli dovevano dare anche dei

(Continua a pagina 2)



IL CDA IN BICI DALLA PAOLO UCCELLO...



... A PALAZZO VECCHIO!!!



Nel sito della scuola documenti, foto e intervento integrale <http://www.icsgandhifirenze.gov.it/>

CDA la conclusione di un'avventura?

Siamo arrivati all'ultima seduta del CDA, è stata un'esperienza che ci ha fatto crescere molto. Durante questi due anni l'argomento principale sono state le piste ciclabili e le biciclette...

...Noi come scuola partecipante abbiamo deciso che un gruppo di noi andrà all'ultima seduta in autobus e alcuni in bicicletta, anche se è un tragitto di 7 km e dalla nostra scuola **non c'è la pista ciclabile**, cosa che noi abbiamo ripetutamente chiesto di realizzare durante i due anni del Consiglio. Ancora però non abbiamo visto né lavori né progetti! ... Abbiamo anche riflettuto su questa esperienza e sono emersi molti pensieri:

- Quest'anno ci è piaciuta la proposta sulla consegna delle biciclette del deposito sotto il ponte all'Indiano...
- Siamo diventati più maturi grazie agli impegni che prendevamo.
- Ci siamo divertiti nel contribuire a migliorare la nostra città.
- Abbiamo trovato il CDA molto istruttivo e educativo. Una cosa negativa è che alcune volte ci annoiavamo ad ascoltare i lunghi discorsi dei politici, anche se utili per prepararsi alla vita da adulti. Noi proponiamo di far intervenire nelle riunioni anche i compagni di classe e dare un tempo limitato agli interventi degli assessori.

La cosa bella dell'ultimo incontro è stato lo spostamento in bicicletta dalla scuola a piazza Signoria.

(estratto dall'intervento dei consiglieri Paolo Uccello (2C e 3B alla riunione del CDA ascoltato anche dal Sindaco Renzi)

Per la redazione facciamo di tutto!

Data: Lunedì 14 Gennaio

Scopo: Ampliare la redazione de "Lo Sparginotizie"

Dopo ripetuti giri e rigiri per la scuola media Paolo Uccello in cerca di articoli, noi della redazione, altamente disperati, dovevamo ancora trovare una soluzione al problema "Giornalino vuoto". Quando i professori ci ricordarono che il giornalino è dell'Istituto, e quindi anche della scuola Duca D' Aosta, la lampadina si illuminò.

Decidemmo subito di contattare la maestra che si occupa degli articoli dell'altra scuola perché ci aiutasse a organizzare un incontro con alcuni alunni delle classi quinte. Dopo diverse telefonate per concordare le esigenze di tutti, il 14 Gennaio alla seconda ora piombarono nella nostra scuola una maestra e quindici alunni, rispettivamente 5 della A, 5 della B e 5 della C. Secondo voi eravamo impreparati? Certo che no! Avevamo organizzato tutto il sabato prima per filo e per segno, ogni dettaglio (non proprio tutto...). Ci siamo divisi in tre gruppi con compiti diversi: Martina, Rachele e Caterina, per la presentazione del giornalino, Rossella, Leonardo e Melissa per la parte grafica e Ilaria, Carlotta e Ginevra, per la parte "scanner". Tutto questo è avvenuto nella nostra aula di informatica.



ad. Luc. e Rosella

Fortunatamente la maestra (Antonella Calvori) aveva portato una chiavetta con dei documenti per il giornalino ma non sapevamo cosa c'era dentro!

Insomma, li abbiamo invitati a sedersi e abbiamo cominciato. È partita Martina e, in un certo senso, ha anche finito! Ha spiegato com'erano organizzati sito e giornalino e come consultarli. Dopo una lunga chiacchierata, arrivammo al dunque, cioè il lavoro a gruppi. Dobbiamo dire che siamo stati molto bravi, noi come insegnanti, ma anche loro come alunni.

La redazione 2C e 3C



Grazie dell'attenzione
Anelia Cassai